



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il 2° atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede ad una parziale rimodulazione degli interventi e all'affidamento alla Regione Toscana tramite ARTEA della gestione amministrativa di 41 interventi finanziati tramite fondi FAS regionali, individuati tra quelli previsti dall'accordo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2011, reg. n. 8, fog. n. 289, con cui il prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da

questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre, reg. n. 19, foglio. n. 343, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, termini per il rilascio di pareri, visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA";

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTA l'ordinanza 30 settembre 2011, n. 8, con la quale il Commissario straordinario delegato affidava per avvalimento al Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento di *messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU), di cui all'Allegato 1 del sopra richiamato accordo di programma e individuato dal commissario col n. 14, accantonando, a valere sulle somme provenienti dal capitolo 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588, 1.500.000,00 euro e nominando il dott. ing. Mattia Bonfanti, funzionario del Consorzio, responsabile del procedimento (RUP);

VISTO il decreto 8 novembre 2011, n. 4, con cui il Commissario straordinario delegato approvava il progetto esecutivo dell'intervento sopra citato ed il relativo quadro economico;

VISTO il decreto del Commissario straordinario del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio n. 36 in data 28 marzo 2012 di aggiudicazione definitiva all'impresa Rosi Leopoldo Spa dell'appalto dei lavori del citato intervento per 829.524,01 euro;

VISTA la nota del 27 giugno 2013, prot. n. 7855/VIII/002 con la quale il Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio ha chiesto di essere sollevato dal ruolo di ente avvalso, al fine di evitare possibili situazioni di incompatibilità a causa della posizione assunta in sede giudiziaria dal Consor-

zio stesso nei confronti del direttore generale, presidente della commissione che ha aggiudicato l'appalto

VISTA la nota 27 giugno 2012, prot. n. 906/2013, con la quale il Commissario straordinario delegato comunica al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio l'intenzione di procedere alla revoca dell'avvalimento di cui alla citata ordinanza n. 8 del 2011, richiedendo la consegna degli atti prodotti dal Consorzio stesso in veste di ente avvalso;

VISTA la nota 4 luglio 2013, prot. n. 7979/VIII/002 con la quale il Consorzio, nel trasmettere gli atti richiesti e la documentazione delle spese anticipate, dà atto che non sono stati presentati ricorsi avversi all'aggiudicazione dell'appalto all'impresa Rosi Leopoldo Spa;

CONSIDERATO opportuno procedere con la revoca dell'avvalimento del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio per la realizzazione dell'intervento n. 14 richiamato in precedenza, revocando nel contempo la nomina a RUP del dott. ing. Mattia Bonfanti dipendente del Consorzio;

FATTE SALVE le procedure e gli atti già espletati dal Consorzio in veste di ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato;

RITENUTO necessario, per evitare di produrre soluzioni di continuità nel processo di realizzazione dell'intervento nelle more dell'individuazione di un nuovo ente avvalso, svolgere in forma diretta l'ufficio di soggetto attuatore e, possedendo i requisiti, avocare a se il ruolo di responsabile del procedimento;

DISPONE

1. È revocato il rapporto di avvalimento del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio per l'attuazione dell'intervento di *messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU), di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, individuato dal commissario col n. 14, disposto con ordinanza 30 settembre 2011, n. 8.
2. Il dott. ing. Mattia Bonfanti, funzionario del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, cessa dall'incarico di responsabile del procedimento.
3. Tutte le procedure e gli atti già espletati dal Consorzio in veste di ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato, fino e compresa l'aggiudicazione definitiva di cui al decreto del Commissario straordinario del Consorzio n. 36 del 28 marzo 2012, sono confermati e fatti propri dal Commissario stesso.
4. Fino alla definizione dell'avvalimento di un nuovo soggetto diverso dal Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, l'attuazione dell'intervento di cui al punto 1 è svolta in forma diretta dal Commissario straordinario delegato, che avoca a se il ruolo di responsabile del procedimento.
5. In attesa del suo trasferimento per l'archiviazione e conservazione all'ente in avvalimento che subentrerà in tale ruolo al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, la documentazione trasmessa da quest'ultimo con nota 4 luglio 2013, prot. n. 7979/VIII/002, consistente in:
 - elaborati progettuali approvati dal Commissario;
 - offerta tecnica ed economica della ditta aggiudicataria dell'appalto;
 - schema di contratto e suoi allegati come previsto dall'art. 137 del Regolamento di attuazione del Codice degli appalti;
 - provvedimento di aggiudicazione definitiva in copia conforme all'originale;
 - accordi di cessione bonaria e di occupazione dei terreni interessati dalle opere in numero di nove, sottoscritti dai proprietari,è conservata presso l'ufficio del Commissario.

6. E' approvato l'allegato quadro tecnico economico, rimodulato a seguito di aggiudicazione, che individua in euro 829.524,01 l'importo contrattuale e in euro 380.863,49 le somme a disposizione della stazione appaltante, per un totale di euro 1.210.387,50, con un'economia prevista di euro 289.612,50.
7. Con successivi atti saranno rimborsate al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio le spese da questo sostenute per la progettazione delle opere, le procedure di gara e gli incentivi al proprio personale di cui all'art. 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti), nella misura prevista dal regolamento adottato dal Consorzio per l'attività sin qui svolta.
8. Il presente atto, formato di quattro pagine, è trasmesso al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, al dott. ing. Mattia Bonfanti, presso detto consorzio, alla ditta aggiudicataria Rosi Leopoldo Spa, alla Regione Toscana e all'Autorità di bacino del fiume Arno ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato (www.adbarno.it/commissario/).

Firenze, lì 15 luglio 2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Prof. Ing. Pier Gino Megale